

FISCO: EVASIONE DA 5 MILIONI DI EURO, 5 DENUNCE DELLA FINANZA A TERAMO

11 Luglio 2014



TERAMO – La Guardia di Finanza di Teramo ha scoperto una frode fiscale milionaria su scala nazionale che ha portato alla denuncia di nove persone tra imprenditori e prestanomi.

L'indagine, avviata d'iniziativa e proseguita sotto il coordinamento della locale Procura della Repubblica, ha consentito di disarticolare un complesso sistema di frode fiscale, cosiddetto "carosello" all'Iva comunitaria, perpetrato da cittadini teramani e stranieri (comunitari), tutti coinvolti, a vario titolo, in aziende dedite all'emissione e utilizzazione di fatture per operazioni inesistenti.

A conclusione delle investigazioni, gli uomini della locale Compagnia hanno individuato, oltre a una società teramana organizzatrice della frode, cinque altre aziende, tutte operanti nel settore della vendita di materiale informatico, ubicate sul territorio nazionale, che sono risultate utilizzatrici delle fatturazioni illegali.

Le Fiamme Gialle hanno anche accertato che i proventi illeciti, profitto dei documenti fittizi, venivano accreditati sui rapporti bancari intestati alle aziende coinvolte e successivamente dirottati su conti esteri mediante bonifici "on line".

L'efficace azione di contrasto ha inoltre consentito il recupero nei confronti dell'impresa teramana di materia imponibile sottratta a tassazione per più di cinque milioni di euro, oltre a un milione di Iva evasa.

L'attività di polizia economico-finanziaria svolta dalle Fiamme Gialle della Compagnia di Teramo rientra nelle attività del Corpo nei settori della Tutela delle Entrate e della Tutela dei mercati a garanzia della competitività delle imprese che operano sul mercato nel pieno rispetto della normativa tributaria.